



Bando per la partecipazione al progetto

“cineperiferie”

**Il Direttore Generale Arte e Architettura contemporanee
e Periferie urbane**

e

Il Direttore Generale Cinema

Visto il decreto congiunto della Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane (DGAAP) e della Direzione Generale Cinema (DGC) n. 472 del 13 dicembre 2017;

Visto in particolare l'articolo 2 del citato decreto, che destina risorse pari a euro 200.000,00 (euro duecentomila/00) per la realizzazione del progetto CINE PERIFERIE, 1^a Edizione;

Tenuto conto dell'importanza di sostenere progetti e iniziative, nonché rassegne cinematografiche incentrate sulla promozione del dialogo interculturale e sociale, sulla valorizzazione delle pluralità e diversità delle comunità locali e sull'inclusione e coesione sociale, da realizzarsi nelle periferie urbane e che coinvolgano autori ed esecutori residenti nel territorio italiano;

Considerato che la Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane ha fra i suoi obiettivi quello di garantire l'espressione della cultura e della creatività contemporanea su tutto il territorio nazionale;



Considerato che la Direzione Generale Cinema ha fra i suoi obiettivi quello di garantire l'espressione della cultura e del potenziale creativo su tutto il territorio nazionale attraverso gli strumenti audiovisivi;

Considerato che la Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane e la Direzione Generale Cinema hanno fra i loro obiettivi sostenere e valorizzare il talento culturale e creativo degli artisti italiani nell'ottica di favorire lo sviluppo e l'affermazione delle ampie capacità creative esistenti nel nostro Paese, promuovendo la partecipazione e fruizione culturale da parte di tutta la popolazione;

Considerata la Decisione (UE) 2017/864 del 17 maggio 2017 relativa a un "Anno europeo del patrimonio culturale (2018)" che vede il patrimonio culturale al centro dell'agenda europea per la cultura e contribuisce al conseguimento degli obiettivi in essa stabiliti, la promozione della cultura quale catalizzatore della creatività e la promozione della cultura quale elemento essenziale delle relazioni internazionali dell'Unione;

emanano il seguente bando

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati e alla conoscenza dei paesaggi periferici in Italia per valorizzarne le culture (di seguito: "progetti"). In particolare, sono ammessi al contributo:
 - a) rassegne cinematografiche che promuovano opere cinematografiche che ineriscano i temi dei paesaggi periferici in Italia e all'estero per impianto drammaturgico ovvero per ambientazione delle vicende narrate con ingresso a titolo gratuito, di seguito: "rassegne";
 - b) cortometraggi a carattere documentaristico, di seguito: "cortometraggi".
2. I progetti presentati dovranno contenere una specifica proposta mirata al coinvolgimento del pubblico, con particolare attenzione agli abitanti stabilmente residenti sul territorio di riferimento



3. Ai fini del presente bando si intende per:
- a) «DGAAP - Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane»: definizione
 - b) «DGC - Direzione Generale Cinema»: la Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
 - c) «Paesaggio periferico»: si intende il territorio (non necessariamente lontano dal centro sotto il profilo urbanistico) che viva realtà di fragilità sociale, economica, ambientale, di difficile accessibilità a servizi e infrastrutture, o ancora dove sono riscontrabili fenomeni di degrado fisico, di marginalità, di disagio sociale, di insicurezza e di povertà.
 - d) «film» ovvero «opera cinematografica», se l'opera è destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche; i parametri e i requisiti per definire tale destinazione sono stabiliti nel decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 220 del 2016;
 - e) «cortometraggio»: l'opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti;
 - f) «documentario»: l'opera audiovisiva, la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, realizzata nelle forme e nei modi definiti con i decreti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 220 del 2016;
 - g) «impresa di produzione cinematografica o audiovisiva italiana»: l'impresa cinematografica o audiovisiva che abbia sede legale e domicilio fiscale in Italia o sia soggetta a tassazione in Italia; ad essa è equiparata, a condizioni di reciprocità, l'impresa con sede e nazionalità di un altro Paese membro dell'Unione europea, che abbia una filiale, agenzia o succursale stabilita in Italia, che ivi svolga prevalentemente la propria attività e che sia soggetta a tassazione in Italia;
 - h) «impresa cinematografica o audiovisiva non europea»: l'impresa cinematografica o audiovisiva che, indipendentemente dal luogo in cui ha sede legale e domicilio fiscale, sia collegata a, o controllata da, un'impresa con sede legale in un Paese non facente parte dell'Unione europea ovvero che sia parte di un gruppo riconducibile a imprese con sede legale in paesi non europei;
 - i) «produttore»: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare dei diritti di sfruttamento economico dell'opera ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni;



- j) «produttore indipendente»: fino all’emanazione del decreto legislativo di cui all’articolo 34 della legge n. 220 del 2016, il produttore in possesso dei seguenti requisiti:
- i. non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, come definite nel presente bando, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting;
 - ii. non destini, per un periodo di tre anni, almeno il 90 per cento della propria produzione ad una sola emittente;
 - iii. rispetti le ulteriori specificazioni di cui all’articolo 7 dell’allegato A della delibera AGCOM n. 66/09/CONS del 13 febbraio 2009, e successive modifiche e integrazioni
- j) «produzione»: l’insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell’opera, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell’opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l’attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell’opera audiovisiva in Italia e all’estero;
- k) «rassegna cinematografica» ovvero «rassegna audiovisiva»: una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso ovvero gratuito, nel campo cinematografico e audiovisivo, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica.
4. Ai fini del presente bando si intende per:
- a) «autocertificazione»: la dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni;
 - b) «autodichiarazione»: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni.

Articolo 2 *Dotazione finanziaria*

Le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando, per l’anno 2018, sono pari ad euro 200.000,00 (euro duecentomila/00) come previsto nella Convenzione tra DGAAP e DGC,

Repertorio n° 472 del 13/12/2017.

Articolo 3

Disposizioni generali e termini di presentazione delle richieste di contributo

1. La richiesta di contributo, a pena di inammissibilità, deve essere:
 - a) **presentata utilizzando la piattaforma informatica online, disponibile sul sito <http://www.doc.beniculturali.it/> di seguito: “piattaforma”;**
 - b) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - c) completa di tutta la documentazione prevista nel presente bando e ulteriormente specificata nella piattaforma;
 - d) presentata, a partire dal 20 marzo 2018, entro il termine perentorio del 16 maggio 2018; al fine del rispetto del termine, fa fede la data dell'avviso di avvenuta ricezione della posta elettronica certificata (di seguito: PEC) generata automaticamente dalla piattaforma della DGC al termine della compilazione della modulistica on-line.
2. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolari e responsabili del trattamento dei dati sono la DGAAP e la DGC;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
3. I soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.

Articolo 4

Valutazione delle richieste ed erogazione dei contributi

1. Fermo restando il possesso dei requisiti previsti e la correttezza della documentazione presentata, le richieste di contributo ammesse sono valutate da un'apposita Commissione nominata dai Direttori Generali della DGAAP e DGC, con decreto congiunto, sulla base dei criteri e dei parametri previsti nelle tabelle allegate. La Commissione provvede altresì ad attribuire i relativi punteggi, a stilare le graduatorie per ciascuna linea d'intervento e ad indicare la misura del contributo

assegnato.

2. Con decreti congiunti, pubblicati sui siti internet di DGAAP e DGC, i Direttori Generali della DGAAP e della DGC provvedono all'approvazione delle graduatorie e all'assegnazione dei contributi ai progetti che risulteranno essere vincitori.
3. La Commissione può procedere ad audizioni di tutti o parte dei soggetti che hanno presentato richiesta di contributo. Tali audizioni sono svolte previa convocazione degli interessati da parte della DGAAP e DGC;
4. Le Direzioni Generali forniscono supporto amministrativo, tecnico e logistico alla Commissione e possono:
 - a) istituire gruppi di lavoro composti da personale amministrativo delle Direzioni Generali al fine di procedere a una pre-istruttoria specialistica delle istanze presentate;
 - b) richiedere, in ogni momento, ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti nel presente bando nonché di assicurare un efficace supporto al processo decisionale della Commissione.
5. I contributi sono erogati secondo le misure, le tempistiche, le procedure e le ulteriori specifiche indicate nelle singole sezioni del presente bando.
6. La DGC richiede alla competente Prefettura la documentazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nel caso in cui siano assegnati al medesimo soggetto uno o più contributi per un importo pari o superiore a euro 150.000 annui. Trascorsi trenta giorni dalla predetta richiesta, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti i requisiti previsti nel presente bando, il contributo viene concesso sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 159 del 2011.

Articolo 5

Limiti d'intensità d'aiuto

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e successive modificazioni.

Articolo 6



Controlli e sanzioni

1. La DGAAP e la DGC si riservano la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione da tutti i contributi previsti dalla medesima legge, per cinque anni, del beneficiario nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusi ai sensi del presente comma.

SEZIONE I

Realizzazione rassegne fondi DGAAP

Articolo 7

Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare richiesta di contributo enti pubblici e privati senza scopo di lucro, università, fondazioni, comitati ed associazioni culturali e di categoria costituiti in qualsiasi forma giuridica e che, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) avere una sede legale e operativa sul territorio nazionale;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia;
 - c) essere in possesso di codice fiscale o partita Iva;
 - e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
 - f) attestare, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni".
2. A pena di inammissibilità, ogni soggetto richiedente ovvero eventuali partner non potranno presentare né partecipare a più di un progetto nell'ambito dello stesso bando.



3. Sono ammissibili esclusivamente progetti di rassegne cinematografiche che:
 - a) si svolgono nel periodo luglio - ottobre 2018;
 - b) prevedono almeno quattro giornate di programmazione.
5. Sono escluse dal contributo le rassegne che sono collegate a festival cinematografici ovvero che si svolgono nell'ambito dei medesimi festival.

Articolo 8

Modalità di presentazione della richiesta

1. La richiesta è redatta, a pena di inammissibilità, secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1, e deve contenere, a pena di inammissibilità e secondo le ulteriori specifiche previste in piattaforma:
 - a) una descrizione del progetto artistico, che illustri:
 - i. l'identità, la riconoscibilità del progetto e la sua rilevanza culturale;
 - ii. il curriculum del soggetto organizzatore;
 - iii. la qualità della proposta mirata al coinvolgimento del pubblico;
 - iv. la congruità economica del progetto;
 - b) la programmazione provvisoria della rassegna;
 - c) il budget complessivo del progetto, composto dal preventivo dei costi e dal piano finanziario preventivo, contenente le fonti di copertura finanziaria del costo;
 - d) una breve presentazione del soggetto richiedente ed eventualmente del partner del progetto;
 - e) l'atto costitutivo e lo statuto del soggetto richiedente ed eventualmente del partner del progetto;
 - f) un accordo sottoscritto dal soggetto richiedente ed eventualmente dal partner nel quale siano indicate le specifiche funzioni e le attività svolte da ciascuno per la realizzazione del progetto;
 - g) un elenco degli eventuali altri soggetti che sostengono il progetto;
 - h) gli eventuali accordi di partenariato con i soggetti sostenitori del progetto;
 - i) il documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - j) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni";
 - k) l'ulteriore documentazione amministrativa e tecnica indicata nella modulistica.

Articolo 9

Valutazione delle richieste



1. La valutazione delle richieste di contributo è effettuata dalla Commissione sulla base dei criteri specificati nella tabella 1 allegata.
2. La Commissione provvede ad attribuire i punteggi e stila la relativa graduatoria.
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.

Articolo 10

Misura del contributo e costi ammissibili

1. L'entità del contributo è determinata dalla Commissione sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.
2. Il contributo può essere determinato entro la misura massima del 80 per cento dei costi ammissibili previsti al successivo comma 3 e comunque entro il limite massimo di euro 15.000 (euro quindicimila/00).
3. Sono ammissibili i costi di cui alla tabella 2 allegata al presente bando, ulteriormente specificati in piattaforma, e che siano:
 - a) sostenuti a partire dal giorno successivo all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, di cui al successivo comma 4;
 - b) strettamente correlati alle attività previste nel progetto;
 - c) documentati sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
4. Con decreto congiunto, da emanarsi entro quarantacinque giorni dal termine di presentazione delle domande e pubblicato sul sito internet della DGAAP e della DGC, i Direttori Generali della DGAAP e della DGC provvedono all'approvazione delle graduatorie e la DGAAP all'assegnazione dei contributi.

Articolo 11

Modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e al termine della verifica della documentazione di cui al successivo comma 3.
2. Su richiesta dell'interessato, può essere concesso un acconto, entro il limite massimo del 50% del contributo, dietro presentazione di idonea fidejussione bancaria ovvero assicurativa. L'acconto è richiesto in fase di presentazione della domanda. La fidejussione può essere inviata dopo la pubblicazione del decreto di cui all'articolo 10, comma 4 all'indirizzo mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it.
3. A pena di inammissibilità ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono



presentare esclusivamente attraverso la piattaforma ed entro il termine perentorio del **1 novembre 2018**:

- a) una relazione finale dell'attività svolta;
 - b) il consuntivo dei costi, che può essere sottoposto a revisione contabile su incarico della DGAAP;
 - c) il piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo di realizzazione del progetto;
 - d) le spese del progetto attestate dal legale rappresentante e certificate da un soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti e in particolare:
 - i. prospetto analitico delle spese pagate;
 - ii. prospetto analitico delle spese da pagare entro quindici giorni dalla data di erogazione del saldo, con obbligo, a pena di decadenza, di trasmettere la relativa documentazione alla DGAAP entro i successivi sette giorni dalla data di pagamento;
 - e) la copia digitale della rassegna stampa nazionale e internazionale;
 - f) la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa, incluso il programma e il catalogo ufficiali dell'iniziativa;
 - g) l'ulteriore documentazione foto e/o video riferite alle attività realizzate;
 - h) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni".
4. Effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, le Direzioni Generali, entro novanta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 3, erogano il saldo del contributo.

Articolo 12

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo, a pena di decadenza, devono:
 - a) comunicare tempestivamente alla DGAAP, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it della DGAAP ogni variazione del progetto presentato e approvato;
 - b) apporre, con adeguata evidenza, il titolo del progetto "CINE PERIFERIE" e lo specifico logo "CINE PERIFERIE", completo di *lettering*, che sarà inviato ai soggetti vincitori del bando dalle Direzioni Generali, sui materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, *online* e cartacei;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.



2. Il beneficiario si dichiara consapevole, ed accetta, che:
 - d) i dati comunicati dai soggetti beneficiari e dagli eventuali partner verranno utilizzati dalle Direzioni Generali per realizzare eventuali report delle realtà che operano sul territorio nazionale;
 - e) la DGAAP e la DGC possono utilizzare gratuitamente i materiali inviati per finalità promozionali e divulgativi.

Articolo 13

Revoca e decadenza

1. La DGAAP e la DGC possono revocare, in tutto o in parte, i contributi assegnati qualora la Commissione ritenga che la rassegna realizzata non presenti un adeguato livello di professionalità ovvero che la rassegna realizzata sia sostanzialmente difforme dal progetto presentato in fase di richiesta del contributo.
2. La DGAAP provvede altresì alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 20 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
3. Il contributo è revocato:
 - a) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta del contributo;
 - b) qualora i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 50 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
4. Il contributo decade qualora:
 - a) vengano meno i requisiti previsti all'articolo 7;
 - b) il beneficiario non rispetti il termine previsto all'articolo 11;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario previsti all'articolo 12;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando.
5. In caso di revoca del contributo, la DGAAP provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

SEZIONE II

Produzione cortometraggi a carattere documentaristico fondi DGC

Articolo 14

Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità



1. Le richieste di contributo possono essere presentate da imprese di produzione cinematografica o audiovisiva italiane che, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) avere una sede legale e operativa sul territorio nazionale;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia;
 - c) operare con il codice Ateco 59.11.0;
 - d) non essere qualificabili come imprese non europee;
 - e) essere qualificabili come produttori indipendenti;
 - f) essere in possesso, in virtù di contratti, ovvero opzioni, di acquisto, dei diritti di elaborazione a carattere creativo sul soggetto, sul trattamento, ovvero altro materiale artistico di cui all'articolo 15, previsti nella legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modificazioni e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva;
 - g) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
 - h) attestare, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni".
2. A pena di inammissibilità, ogni soggetto richiedente non potrà presentare né partecipare a più di un progetto nell'ambito dello stesso bando.
3. I cortometraggi, a pena di inammissibilità, dovranno avere ad oggetto storie inerenti la cultura e la realtà territoriale dei paesaggi periferici, e dovranno avere una durata, inclusi i titoli di testa e di coda fino a 15:00 minuti.

Articolo 15

Modalità di presentazione della richiesta

1. La richiesta è redatta, a pena di inammissibilità, secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1, e deve contenere, a pena di inammissibilità e secondo le ulteriori specifiche previste in piattaforma:
 - a) una descrizione del progetto artistico, che illustri:
 - i. l'originalità, la creatività e il valore culturale del progetto;
 - ii. i curricula, l'esperienza e i risultati del team creativo;
 - iii. i curricula, l'esperienza e i risultati della società di produzione;
 - iv. le potenzialità del progetto di raggiungere il pubblico di riferimento;
 - v. la fattibilità del progetto, con riferimento al piano finanziario e al piano di realizzazione;
 - b) il soggetto;
 - c) il trattamento;
 - d) i curricula degli autori;



- e) il contratto, ovvero l'opzione, di acquisto dei diritti del soggetto, del trattamento sottoscritto con gli autori, nonché l'autodichiarazione attestante l'assenza di accordi di qualsivoglia natura tendenti e finalizzati a modificare, in qualunque modo, l'assetto economico e finanziario del medesimo contratto;
 - f) il budget complessivo del progetto, composto dal preventivo dei costi e dal piano finanziario preventivo, contenente le fonti di copertura finanziaria del costo;
 - g) una breve presentazione del soggetto richiedente;
 - h) un elenco degli eventuali altri soggetti che sostengono il progetto;
 - i) il documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - j) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni";
 - k) l'ulteriore documentazione amministrativa e tecnica indicata nella modulistica.
2. Nel caso di cortometraggi di finzione o carattere documentaristico, il soggetto richiedente deve altresì allegare, a pena di inammissibilità:
- a) relazione del regista;
 - b) relazione del produttore;
 - c) contratto, ovvero opzione, con il regista.

Articolo 16

Valutazione delle richieste

1. La valutazione delle richieste di contributo è effettuata dalla Commissione sulla base dei criteri specificati nella tabella 3 allegata.
2. La Commissione provvede ad attribuire i punteggi e stila la relativa graduatoria.
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.

Articolo 17

Misura del contributo e costi ammissibili

1. L'entità del contributo è determinata dalla Commissione sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.
2. Il contributo può essere determinato entro la misura massima del 80 per cento dei costi ammissibili previsti al successivo comma 3 e comunque entro il limite massimo di euro 25.000 (euro venticinquemila/00) ;
3. Sono ammissibili i costi di cui alla tabella 4 allegata al presente bando, ulteriormente specificati in piattaforma, e che siano:



- a) sostenuti a partire dal giorno successivo all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, di cui al successivo comma 4;
 - b) strettamente correlati alla produzione del cortometraggio;
 - c) documentati sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
4. Con decreto congiunto, da emanarsi entro quarantacinque giorni dal termine di presentazione delle domande e pubblicato sul sito internet della DG Cinema e della DGAAP, il Direttore Generale Cinema e il Direttore DGAAP provvedono all'approvazione delle graduatorie e all'assegnazione dei contributi da parte della DGC.

Articolo 18

Modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, previa verifica della documentazione di cui ai successivi commi 5 e 6, a conclusione della realizzazione del cortometraggio che deve avvenire a pena di decadenza:
 - a) entro il 31 luglio 2018 per i cortometraggi di finzione o a contenuto documentaristico;
2. Eventuali deroghe ai termini di cui al comma 1 devono essere preventivamente approvate dalla Commissione.
3. Su richiesta dell'interessato, può essere concesso un acconto, entro il limite massimo del 50% del contributo, dietro presentazione di idonea fidejussione bancaria ovvero assicurativa. L'acconto è richiesto in fase di presentazione della domanda. La fidejussione può essere inviata dopo la pubblicazione del decreto di cui all'articolo 17, comma 4 all'indirizzo mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it.
4. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono presentare la richiesta definitiva di contributo entro il termine perentorio del:
 - a) 31 ottobre 2018, per i cortometraggi a carattere documentaristico;
5. La richiesta di cui al comma 4, è effettuata a pena di inammissibilità con le modalità previste nella piattaforma e deve contenere a pena di decadenza:
 - a) una relazione finale dell'attività svolta;
 - b) il consuntivo dei costi, che può essere sottoposto a revisione contabile su incarico della DG Cinema;
 - c) il piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo di realizzazione del progetto;
 - d) le spese del progetto attestate dal legale rappresentante e certificate da un soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti e in particolare:
 - i. prospetto analitico delle spese pagate;



- ii. prospetto analitico delle spese da pagare entro quindici giorni dalla data di erogazione del saldo, con obbligo, a pena di decadenza, di trasmettere la relativa documentazione alla DGC entro i successivi sette giorni dalla data di pagamento;
 - e) la quietanza di pagamento del compenso agli autori dei materiali artistici di cui all'articolo 15, comma 1, lettere b) e c);
 - f) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni".
6. A pena di inammissibilità, entro il termine previsto al comma 4, i soggetti beneficiari devono far recapitare la copia del cortometraggio finale realizzato su supporto DVD presso la sede della DG Cinema.
7. Effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DG Cinema, entro novanta giorni dalla presentazione della documentazione di cui ai commi 5 e 6, eroga il saldo del contributo.

Articolo 19

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo, a pena di decadenza, devono:
 - a) comunicare tempestivamente alla DG Cinema, secondo le modalità previste nella piattaforma, ogni variazione del progetto presentato e approvato;
 - b) apporre, con adeguata evidenza, il titolo del progetto "CINE PERIFERIE" e lo specifico logo "CINE PERIFERIE - MiBACT", completo di *lettering*, che sarà inviato ai soggetti vincitori del bando dalla DGAAP e dalla DGC, sui materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, *online* e cartacei;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.
2. Il beneficiario si dichiara consapevole, ed accetta, che:
 - a) i dati comunicati dai soggetti beneficiari e dagli eventuali partner verranno utilizzati dalla DGAAP e dalla DGC per realizzare un report delle realtà che operano sul territorio nazionale in tema di dialogo interculturale e la coesione territoriale;
 - b) la DGAAP e DGC può utilizzare gratuitamente l'opera realizzata, inclusi eventuali materiali promozionali audiovisivi, per finalità promozionali e divulgativi del bando CINE PERIFERIE.

Articolo 20

Revoca e decadenza



1. La DGAAP e la DGC possono revocare, in tutto o in parte, i contributi assegnati qualora la Commissione ritenga che l'opera realizzata non presenti un adeguato livello di professionalità ovvero che l'opera realizzata sia sostanzialmente difforme dal progetto presentato in fase di richiesta del contributo.
2. La DGAAP e la DGC provvedono altresì alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 20 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
3. Il contributo è revocato:
 - a) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi;
 - b) qualora i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 50 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
4. Il contributo decade qualora:
 - a) vengano meno i requisiti previsti all'articolo 14;
 - b) il beneficiario non rispetti i termini previsti all'articolo 18;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario previsti all'articolo 19;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando.
5. In caso di revoca del contributo, la DGC provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 25

Menzione Speciale Sceneggiatura Corti

1. La Commissione si riserva di assegnare alcune menzioni speciali a sceneggiature meritevoli che non sono risultate beneficiarie del bando.
2. La "Menzione speciale corto" ha l'obiettivo di permettere ai giovani artisti di partecipare a Festival che abbiano esperienza nazionale in tema di *scouting*, al fine di favorire il più possibile l'effettiva realizzazione del corto.
3. I Festival che vorranno candidarsi ad ospitare le suddette menzioni speciali dovranno fare richiesta alla DG Cinema negli stessi tempi previsti per il bando, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it, specificando nel dettaglio le modalità di ospitalità dei partecipanti.
4. I festival di cui al comma 3 si dichiarano consapevoli che tutte le spese sono a loro carico.

Roma,



TABELLA 1 – Criteri di valutazione dei progetti di rassegne cinematografiche

Criterio	Punteggio max
Identità e riconoscibilità del progetto in relazione agli obiettivi indicati, con particolare riferimento alla rilevanza culturale della rassegna cinematografica proposta	20
Curriculum del soggetto organizzatore	20
Qualità della proposta mirata al coinvolgimento del pubblico, con particolare riferimento alle comunità appartenenti a realtà abitative caratterizzate da fragilità sociale, economica, ambientale, di difficile accessibilità a servizi e infrastrutture, o ancora dove sono riscontrabili fenomeni di degrado, di marginalità, di disagio sociale, di insicurezza e di povertà. (<i>location</i> ; capacità ricettiva del luogo; giornate di programmazione; numero di proiezioni; promozione e comunicazione dell'evento)	20
Congruità economica (Coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta)	20
Qualità del partenariato e capacità di rete, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità residenti sul territorio	20

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



TABELLA 2 – Costi ammissibili per la realizzazione di rassegne cinematografiche

1. Compenso per il direttore dell'Iniziativa e altre spese relative alla direzione artistica (non superiori al 10%);
2. Compensi per collaboratori e tecnici a vario tipo ;
3. Affitto e allestimento spazi;
4. Restauro e conservazioni pellicola;
5. Noleggio e trasporto pellicole;
6. Spese di tipografia e di editoria elettronica;
7. Compensi per i relatori (ove previsti);
8. Spese ospitalità per delegazione tecnica (rappresentanti del soggetto richiedente);
9. Spese ospitalità per delegazione artistica;
10. Spese per premio (per i premi);
11. Spese per Siae;
12. Spese impianti e attrezzature;
13. Spese Pubblicità;
14. Spese per la fidejussione (ove previsto);
15. Spese generali e di gestione (non superiori al 10%);
16. Altre spese ammissibili.

TABELLA 3 – Criteri di valutazione per la produzione di cortometraggi a carattere documentaristico

Criterio	Punteggio max
Valore culturale, originalità e creatività del progetto	20
Curricula, esperienza e risultati del team creativo e di eventuali partner	20
Curricula, esperienza e risultati della società di produzione	20
Qualità del coinvolgimento delle realtà caratterizzate da fragilità sociale, economica, ambientale, di difficile accessibilità a servizi e infrastrutture, o ancora dove sono riscontrabili fenomeni di degrado, di marginalità, di disagio sociale, di insicurezza e/o di povertà.	10
Ipotesi distributive dell'opera in ambito festivaliero, televisivo o transmediale.	10
Fattibilità del progetto, con riferimento al piano finanziario e al piano di realizzazione	20

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



TABELLA 4– Costi ammissibili per la produzione di cortometraggi

1. Soggetto e trattamento;
2. Direzione;
3. Attori principali;
4. Produzione;
5. Regia;
6. Montaggio;
7. Personale tecnico;
8. Maestranze;
9. Personale artistico;
10. Costumi;
11. Sviluppo e acquisto diritti;
12. Scenografia;
13. Teatri e costruzioni;
14. Interni dal vero;
15. Mezzi tecnici;
16. Esterni;
17. Trasporti;
18. Lavorazione pellicola;
19. Edizione;
20. Musica;
21. Preorganizzazione;
22. Animazione;
23. Assicurazioni, garanzie e finanziamenti;
24. Spese varie;
25. Oneri sociali;
26. Spese per la fidejussione (ove previsto);
27. Spese generali (per la parte imputabile al film – non superiori al 7,5%);
28. Producer fee (per la parte imputabile al film – non superiori al 7,5%).



ALLEGATO 1 – RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE
REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETÀ

(articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto legale rappresentante di consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane e Direzione Generale Cinema, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'ente

- è in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- rispetta la normativa in merito alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro;
- rispetta la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;
- possiede la capacità di contrarre, ovvero di non essere oggetto, o non esserlo stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche:
 - è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto;
ovvero
 - non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto.
- ai sensi del DPR 600/1973 e successive modifiche:
 - è soggetto a ritenuta d'acconto;
ovvero
 - non è soggetto a ritenuta d'acconto;



il sottoscritto

DICHIARA CHE

- tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatti e corrispondenti al vero;
- non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;

IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO,
L'AUTODICHIARAZIONE DEVE INOLTRE CONTENERE:

- che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutte le spese riportate nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nel rendiconto è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, registrata nei libri contabili (ove prescritti) ed è conforme con la normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che le spese di missione e di rappresentanza sono state preventivamente autorizzate dal sottoscritto o dagli organi competenti;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge.



**ALLEGATO 2 - CORTOMETRAGGI A CARATTERE
DOCUMENTARISTICO**
REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa, consapevole delle sanzioni civili, amministrative e penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa

- è in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro nonché in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;
- possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- possiede la capacità di contrarre, ovvero non è oggetto, o non lo è stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;



- ha adempiuto agli obblighi derivanti dall'erogazione di un precedente contributo concesso ai sensi della legge 220/2016 ovvero del precedente decreto legislativo 28/2004;
- non si trova in stato di difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18, del Regolamento 651/2014/UE e successive modificazioni;
- non è sotto procedura fallimentare, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione di attività e non si trova in situazioni analoghe risultanti da procedure della medesima natura esistenti nell'ambito delle legislazioni e ordinamenti nazionali;
- non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

il sottoscritto

DICHIARA CHE

- tutte le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatte e corrispondenti al vero;
- non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli articoli 416-*bis*, 648-*bis* e 648-*ter* del codice penale;
- non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;
- non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale.

IN SEDE DI RICHIESTA DEFINITIVA, IL SOGGETTO BENEFICIARIO DEVE
INOLTRE DICHIARARE:

- che tutti i costi riportati nella richiesta definitiva sono strettamente connessi alla realizzazione del progetto o dell'opera finanziata;
- che tutti i costi riportati nella richiesta definitiva trovano riscontro nella documentazione in possesso della società e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;



- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato ed è registrata a norma di legge nelle scritture contabili;
- che tutti i compensi dovuti agli autori coinvolti nella realizzazione dell'opera sono stati pagati secondo i termini previsti nel relativo contratto;
- che i dati riportati nel piano finanziario definitivo sono riferiti all'opera o al progetto finanziato e i relativi movimenti sono debitamente registrati nelle scritture contabili;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta definitiva sono esatti e corrispondenti al vero.